SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 30

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 6 febbraio 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Valbondione e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Valbondione (Bergamo), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, è composto dal sindaco e da nove membri;

Considerato altresì che nel citato ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga, alla metà dei componenti del consiglio;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Valbondione (Bergamo) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Patrizia Savarese è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Valbondione (Bergamo), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 e composto dal sindaco e da nove consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della riduzione dell'organo assembleare alla metà dei componenti.

Per effetto delle dimissioni, succedutesi nel tempo, di cinque consiglieri comunali, appartenenti alla lista di maggioranza, il consiglio comunale si è trovato nell'oggettiva impossibilità di ricostituire il proprio plenum per esaurimento della lista di appartenenza.

Il prefetto di Bergamo, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento del 5 dicembre 2013 la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Valbondione (Bergamo) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Patrizia Savarese.

Roma, 20 gennaio 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A00681

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Sant'Anastasia e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Sant'Anastasia (Napoli);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da dodici consiglieri su venti assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sant'Anastasia (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Anna Nigro è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Sant'Anastasia (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dodici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 18 dicembre 2013, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 19 dicembre 2013, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sant'Anastasia (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Anna Nigro.

Roma, 20 gennaio 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A00682

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Magreglio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Magreglio (Como);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da sette consiglieri su dodici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Magreglio (Como) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Angela Pagano è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Magreglio (Como), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 12 dicembre 2013, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

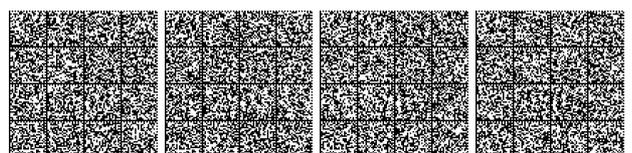
Pertanto, il prefetto di Como ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 17 dicembre 2013, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Magreglio (Como) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Angela Pagano.

Roma, 10 gennaio 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A00683

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Ascea e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Ascea (Salerno);

Viste le dimissioni rassegnate, da nove consiglieri su sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ascea (Salerno) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Rosa La Ragione è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Ascea (Salerno), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 10 dicembre 2013.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di uno dei consiglieri dimissionari, all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Salerno ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 10 dicembre 2013, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ascea (Salerno) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Rosa La Ragione.

Roma, 10 gennaio 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A00684

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 gennaio 2014.

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Potenza e Matera e del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre 2013 nel territorio del comune di Montescaglioso, in provincia di Matera.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 24 GENNAIO 2014

Visto l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Visto l'articolo 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Considerato che nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 il territorio di alcuni comuni delle province di Potenza e Matera è stato colpito da copiose precipitazioni di intensità tale da causare, dissesti idrogeologici, l'esondazione di fiumi e torrenti con il conseguente allagamento di centri abitati, danni a strutture pubbliche e private ed alle attività produttive, nonché l'interruzione della viabilità determinando, quindi, forti disagi alla popolazione interessata;

Considerato che il giorno 3 dicembre 2013 il territorio del comune di Montescaglioso (MT) è stato interessato da un eccezionale fenomeno franoso che ha causato danni agli edifici pubblici e privati, alle attività commerciali ed alle infrastrutture viarie, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

Considerato, altresì che tale ultimo evento ha provocato l'interruzione dei servizi essenziali, l'interruzione della principale arteria stradale che garantisce l'accesso al centro abitato, nonché l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi calamitosi in rassegna;

Tenuto conto che dette situazioni di emergenza, per intensità ed estensione, non sono fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Viste le note della Regione Basilicata del 4, 11, 20 e 31 dicembre 2013;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012 concernente gli indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli esiti dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Dipartimento della protezione civile nei giorni 5, 6 e 10 dicembre 2013;

Vista la nota della Protezione civile 3824 del 23 gennaio 2014 con la quale viene quantificato il fabbisogno in 14 milioni di euro per far fronte alle esigenze più immediate;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'articolo 5, comma 1 della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, è dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Potenza e Matera e del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre 2013 nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera.

2. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse di cui al comma 4.

3. Alla scadenza del termine di cui al comma 1, la regione Basilicata provvede, in via ordinaria, a coordinare gli interventi conseguenti all'evento finalizzati al superamento della situazione emergenziale in atto.

4. Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione degli effettivi e indispensabili fabbisogni, si provvede con l'importo di 3,5 milioni di euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies* della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità. Con successiva delibera del Consiglio dei Ministri le predette risorse vengono integrate fino al complessivo ammontare di 14 milioni di euro.

La presente delibera verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 gennaio 2014

Il Presidente: LETTA

14A00661

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 2 ottobre 2013.

Modifica del decreto 5 agosto 2010, relativo a progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. (Decreto n. 1784).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric, del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale del 8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 17 gennaio 2008, ed in particolare il progetto n. 8101 presentato dalla De' Longhi SpA, per il quale il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del D.M. 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto direttoriale n. 4108 del 5 agosto 2010, con il quale il progetto n. 8101 presentato dalla De' Longhi SpA, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del D.M. 8 agosto 2000, n. 593, per un importo di contributo nella spesa pari a euro 1.020.000,00 e un credito agevolato pari a euro 2.510.000,00;

Vista la nota in data 13 settembre 2013, pervenuta in data 27 settembre 2013, prot. n. 23123, con la quale l'istituto convenzionato, ha comunicato la variazione di titolarità in capo alla De' Longhi Appliance SRL e che, a seguito delle verifiche condotte dall'esperto scientifico e dall'istituto stesso, il requisito per la concessione dell'ulteriore agevolazione del 10% per cooperazione con Università e/o Enti Pubblici di Ricerca, non risulta soddisfatto;

Considerata la nota del competente Ufficio VI in data 1° ottobre 2013, prot. n. 1056, che propone l'opportunità di adottare il relativo provvedimento di rettifica del finanziamento concesso con decreto direttoriale n. 4108 del 5 agosto 2010, in favore della De' Longhi SpA ora De' Longhi Appliance SRL;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto direttoriale n. 4108 del 5 agosto 2010, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

1. Le disposizioni relative al progetto n. 8101 presentato dalla De' Longhi SpA ora De' Longhi Appliance SRL, contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto direttoriale n. 4108 del 5 agosto 2010, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Il contributo nella spesa concesso con decreto direttoriale n. 4108 del 5 agosto 2010, per il progetto n. 8101, presentato dalla De' Longhi SpA ora De' Longhi Appliance SRL, per effetto del presente decreto, è conseguentemente diminuito di euro 400.000,00 e il credito agevolato è conseguentemente aumentato di euro 400.000,00.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto direttoriale.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 ottobre 2013

Il direttore generale: FIDORA

Registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2013
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, registro n. 14, foglio n. 374

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 8101

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 8101 del 06/08/2002 Comitato del 04/05/2011

• Progetto di Ricerca

Titolo: Nuova generazione di sistemi "multicooking" combinati ad elevata efficienza ed automazione per la valorizzazione delle qualità organolettiche e nutrizionali degli alimenti

Inizio: 04/11/2002

Durata Mesi: 48

• Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

DE' LONGHI APPLIANCES S.RL.
TREVISO (TV)

• Costo Totale ammesso	Euro	4.000.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	2.200.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.800.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	945.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 2.200.000,00	€ 1.800.000,00	€ 4.000.000,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.200.000,00	€ 1.800.000,00	€ 4.000.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	30 %	20 %	65 %	60 %
Eleggibile lettera c)	25 %	15 %	70 %	65 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	20 %	10 %	75 %	70 %
Non Eleggibile	20 %	10 %	75 %	70 %
Extra UE	20 %	10 %	75 %	70 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	620.000,00
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	2.910.000,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

14A00644

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 17 gennaio 2014.

Revoca del decreto 8 maggio 2013, nella parte relativa allo scioglimento della «Chirivì società cooperativa agricola», in San Donaci.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile, così come modificato dall'art. 10, comma 13, della legge n. 99/2009;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 28 novembre 2008, concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2009 con il quale è stata disciplinata l'attribuzione delle competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto dirigenziale n. 12/CC/2013 regione Puglia dell'8 maggio 2013 (*G.U.* n. 127 del 1° giugno 2013) con cui questa Divisione ha disposto lo scioglimento per atto dell'autorità senza nomina di commissario liquidatore della società cooperativa "Chirivì Società Cooperativa Agricola", con sede in San Donaci (BR);

Tenuto conto che il legale rappresentante con formale richiesta ha comunicato che, seppur tardivamente, la società ha provveduto all'adempimento del deposito del bilancio di esercizio relativo all'anno 2011;

Ritenuto pertanto di poter accogliere l'istanza e conseguentemente provvedere alla revoca del decreto dirigenziale di cui sopra per la parte inerente lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore e la conseguente cancellazione dal Registro delle imprese di detta cooperativa, divenuto inopportuno a seguito di quanto sopra esposto;

Ritenuto che risulta dimostrato l'interesse pubblico concreto ed attuale alla revoca del provvedimento in esame;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto dirigenziale n. 12/CC/2013 regione Puglia dell'8 maggio 2013 emesso da questo Ufficio è revocato nella parte in cui dispone lo scioglimento e la conseguente cancellazione dal Registro delle imprese della società cooperativa "Chirivì Società Cooperativa Agricola", con sede in San Donaci (BR), codice fiscale n. 02124940749, per le motivazioni indicate in premessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 gennaio 2014

Il dirigente: DI NAPOLI

14A00701

DECRETO 27 gennaio 2014.

Decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate con la legge n. 488/1992.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 /03/1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'art.1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente i criteri per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Visto l'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della predetta legge n. 488/92;

Visto l'art. 8-*bis*, della legge 3 agosto 2007 n. 127 recante disposizioni in materia di concessione di incentivi alle imprese e di crisi d'impresa;

Visti i regolamenti adottati con il decreto ministeriale n. 527 del 20 ottobre 1995 e successive modifiche ed integrazioni, il decreto ministeriale del 1° febbraio 2006 ed il decreto ministeriale 3 dicembre 2008, nonché le relative circolari applicative;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012 n.83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, ed in particolare l'art. 29 comma 2 che, al fine di conseguire la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992 n. 488, stabilisce che, qualora alla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo non sia stata avanzata dalle imprese destinatarie delle agevolazioni alcuna richiesta di erogazione per stato di avanzamento della realizzazione del programma, il Ministero dello Sviluppo economico accerta, con provvedimento da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la decadenza dai benefici per un insieme di imprese interessate;

Considerato che, da parte delle imprese di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non sono state richieste, per il tramite delle relative banche concessionarie, erogazioni a titolo di stato di avanzamento;

Considerato che sussistono, pertanto, le condizioni per procedere alla revoca delle agevolazioni, concesse in via provvisoria con i provvedimenti rispettivamente indicati nel succitato elenco;

Dato atto che, in applicazione della suddetta previsione legislativa, non si procederà alla notifica del presente provvedimento alle singole imprese, ma che la pubblicità sarà assicurata dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Atteso che, con DPCM del 15 febbraio 2012, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica;

Decreta:

Art. 1.

Revoca

1. Per le motivazioni riportate in premessa, sono revocate le agevolazioni concesse in via provvisoria, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992 n. 488, alle imprese indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2.

Incameramento della cauzione

1. Ove ne ricorrano le condizioni, ed ove la banca concessionaria non abbia ancora provveduto, è disposto l'incameramento della cauzione di cui all'art. 5 comma 4 bis del D.M. 527/95 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Versamento in contabilità fuori bilancio

1. L'importo di Euro 17.055.485,08 disimpegnato in esito al presente provvedimento ritorna nella disponibilità della contabilità fuori bilancio n. 1726 "Intervento Aree depresse".

Art. 4.

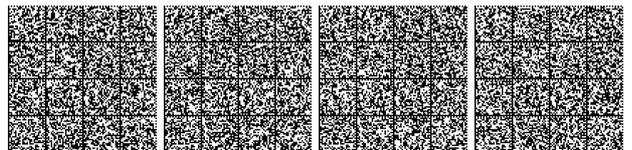
Clausola di ricorribilità

1. Avverso il presente provvedimento, per lesione di pretesi interessi legittimi, sarà possibile esperire ricorso giurisdizionale al competente T.A.R., ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, dalla data dell'avvenuta pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. L'autorità giurisdizionale ordinaria è, invece, competente per lesione di diritti soggettivi.

Roma, 27 gennaio 2014

Il direttore generale: SAPPINO

N.	Progetto	Serie	Bando	Ditta	Codice Fiscale	Banca	D. M. di concessione provvisoria	Contributo concesso €	D. M. di modifica	Contributo attuale €	Contabilità	CUP
1	50677	11	8	AUTOTRASPORTI SGT S.r.l.	05095110721	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0094178 del 09/04/2001	50.685,08		50.685,08	Speciale	B66D01001490005
2	88579	11	11	IM EC TECNOLOGIE ECOLOGICHE S.r.l.	05410051006	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0112446 del 12/02/2002	5.713.551,00		5.713.551,00	Speciale	B77E02001410005
3	25024	12	11	P.S.L. S.r.l.(già PROGETTO LAVORO)	07187870634	Ge Capital S.p.A.	n. 0113620 del 12/02/2002	3.284,00		3.284,00	Speciale	B46D02000450005
4	27690	12	11	OSSITALIA S.R.L. in liquidazione(già OSSITALIA di Matera Domenico & C)	04357990722	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0113876 del 12/02/2002	316.290,00		316.290,00	Speciale	B26D02000470005
5	98330	11	12	BORIN AMALIA D.I.	03172980272	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0117444 del 19/07/2002	20.274,00		20.274,00	Speciale	B53G02000250005
6	31458	11	14	CIERRE S.A.S (già ROCKY CONFEZIONI di Aprile Maria Rosaria & C)	03468840750	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0123191 del 23/06/2003	101.924,00		101.924,00	Speciale	B37E03000130005
7	64536	12	14	TRAVI SUD S.P.A.	00874800626	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0124771 del 23/06/2003	3.015.996,00		3.015.996,00	Speciale	B46D97000160015
8	78161	12	14	SANTORO MICHELE D.I.	02591590613	Ubi Banca S.p.a.	n. 0125603 del 23/06/2003	184.857,00		184.857,00	Speciale	B26D03000760005
9	84644	12	14	CASCONE SALVATORE D.I.	00205031214	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0126060 del 23/06/2003	162.970,00		162.970,00	Speciale	B47E03000970005
10	84811	12	14	TRANSCOM WORLDWIDE S.P.A.	12639850150	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0126064 del 23/06/2003	556.136,00		556.136,00	Speciale	B27E03000730005
11	96215	12	14	A TEK AZIENDA TECNOLOGICA	05008690827	Ubi Banca S.p.a.	n. 0126828 del 23/06/2003	55.080,00		55.080,00	Speciale	B53J03000180005
12	96217	12	14	CON BI VAL DI ALOISIO GIOVANNI & C Sas	00623300829	Ubi Banca S.p.a.	n. 0126830 del 23/06/2003	333.714,00		333.714,00	Speciale	B46D03001360005
13	85672	12	17	CASALI E RICCI S.r.l.	07754461007	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0138498 del 20/12/2004	139.640,00		139.640,00	Speciale	B53I02000430006
14	86176	12	17	TECNO COSTRUZIONI S.r.l.	02632790404	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0149550 del 17/01/2006	145.968,00		145.968,00	Speciale	B62E04000060006
15	14599	13	17	CAPODOGLIO 2003 S.r.l.	02732400839	Ubi Banca S.p.a.	n. 0138827 del 20/12/2004	988.182,00		988.182,00	Speciale	B53F02000130005
16	22784	13	17	SOCIETA' ELETTRICA COSTRUZIONI - S.EL.CO. Srl	00776670887	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0136186 del 20/12/2004	190.812,00		190.812,00	Speciale	B13I02000110005
17	25066	13	17	CONAM S.p.a.	03339400636	Ubi Banca S.p.a.	n. 0140469 del 16/02/2005	968.103,00		968.103,00	Speciale	B66D98000600015
18	32344	13	17	PROFESSIONAL SERVICE S.r.l.	05036580826	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0138855 del 20/12/2004	1.611.012,00		1.611.012,00	Speciale	B93I02000220005
19	36798	13	17	EUROSECURITY S.r.l.	02258980800	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0134069 del 20/12/2004	538.605,00		538.605,00	Speciale	B63I02000230005
20	37178	13	17	G & B COSTRUZIONI DI BRUNO VINCENZO & C S.a.s	02124260833	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0135982 del 20/12/2004	237.567,00		237.567,00	Speciale	B93F02000380005
21	19484	13	18	EURO FITTINGS S.r.l.	01416851218	Ubi Banca S.p.a.	n. 0132896 del 30/09/2004	975.292,00		975.292,00	Speciale	B68B04000010005
22	25997	13	18	BARI FONDERIE MERIDIONALI S.p.a.	05405160721	Unicredit Banca S.p.A.	n. 0132915 del 30/09/2004	398.308,00		398.308,00	Speciale	B68B04000040005
23	33475	12	14	VETREUKO S.r.l.	02134560719	Mediocredito Italiano S.p.A.	n. 0124337 del 23/06/2003	347.235,00		347.235,00	Speciale	B86D03000210005
							Totali	**17.055.485,08**		**17.055.485,08**		

14A00662

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 30 gennaio 2014.

Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza del significativo incremento del movimento franoso che dal 19 aprile 2013 interessa il versante nord-occidentale del Mont de la Saxe nel territorio del comune di Courmayeur, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. (Ordinanza n. 143).

IL CAPO
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto l'art. 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 10 gennaio 2014 con la quale è stato dichiarato, fino al 9 luglio 2014, lo stato di emergenza in conseguenza del significativo incremento del movimento franoso che dal 19 aprile 2013 interessa il versante nord-occidentale del Mont de la Saxe nel territorio del comune di Courmayeur, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta;

Considerato che il fenomeno franoso in argomento sta determinando una grave situazione di rischio per la pubblica incolumità e per la viabilità internazionale del traforo del Monte Bianco;

Considerato, altresì, che tale fenomeno gravitativo dal 19 maggio al 24 giugno 2013 ha comportato l'evacuazione di circa 100 abitanti delle frazioni di La Palud e di Entrèves e della Val Ferret, il blocco dell'intera circolazione nella stessa valle con gravi danni economici alle attività turistiche, nonché il preallarme anche per la circolazione internazionale da e per il traforo del Monte Bianco;

Tenuto conto che la situazione di rischio è suscettibile di ulteriori aggravamenti in considerazione del progressivo stato di degradazione dei settori superficiali della frana, il quale facilita l'infiltrazione delle acque provenienti dallo scioglimento delle coltri nevose deposte in quota dalle precipitazioni invernali;

Ritenuto, pertanto, necessario, provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione determinatasi a seguito dell'evento franoso in rassegna;

Atteso che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Vista la nota della Regione Autonoma Valle d'Aosta del 23 agosto 2013, nella quale si evidenzia, tra l'altro, che i costi necessari a fronteggiare l'evento franoso in rassegna, ammontano ad euro 11,55 milioni;

Acquisita l'intesa della Regione Autonoma Valle d'Aosta con nota prot. n. 719/GAB del 30 gennaio 2014;

Dispone:

Art. 1.

Nomina Commissario e piano degli interventi

1. Per fronteggiare l'emergenza derivante dal movimento franoso di cui in premessa, il Coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche della regione autonoma Valle d'Aosta è nominato Commissario delegato.

2. Il Commissario delegato, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza può avvalersi delle strutture organizzative della regione autonoma Valle d'Aosta, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che provvedono sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. Il Commissario delegato, al fine di mitigare gli effetti sul territorio del movimento franoso di cui in premessa, predispone, entro venti giorni dall'emanazione della pre-

sente ordinanza e nei limiti delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale piano deve contenere:

a) gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, nonché i primi interventi urgenti di monitoraggio e messa in sicurezza del territorio, già posti in essere dal comune di Courmayeur e dalla regione autonoma Valle d'Aosta;

b) gli interventi di previsione e di mitigazione attiva e passiva necessari a far fronte ai potenziali effetti diretti ed indiretti del movimento franoso in rassegna.

4. Il piano di cui al comma 1 deve, altresì, contenere la descrizione tecnica di ciascun intervento con la relativa previsione di durata, nonché l'indicazione delle singole stime di costo.

5. Il predetto piano può essere successivamente rimodulato e integrato, nei limiti delle risorse di cui all'art. 2 previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

Art. 2.

Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, quantificati in euro 11,55 milioni si provvede, nel limite del 70%, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-*quinquies*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e, per il restante 30%, a valere sul bilancio regionale.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono trasferite su apposita contabilità speciale, all'uopo istituita, intestata al Commissario delegato.

3. Il Commissario delegato è tenuto a rendicontare ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Deroghe

1. Per la realizzazione dell'attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, il Commissario delegato può provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 7, 8, 9, 10, 10-*bis*, 14, 14-*bis*, 14-*ter*, 14-*quater*, 14-*quinquies*, 16, 17, 19 e 20 e successive modifiche ed integrazioni;

decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, articoli 6, 6-*bis*, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 18, 19, 20, 29, 31, 33, 37, 41, 42, 48, 53, 55, 56, 57, 62, 63, 65, 66, 67, 68 70, 71, 72, 75, 76, 77, 79, 79-*bis*, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98,111, 112, 114, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 133, 134, 141, 144, 145, 239, 241, 241-*bis* e 243;

decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-*bis*, 23, 24, 25 e 49;

decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti necessarie all'applicazione del decreto legislativo n. 163/2006;

leggi ed altre disposizioni regionali strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza.

Art. 4.

Relazione del Commissario delegato

1. Il Commissario delegato trasmette, con cadenza trimestrale, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente le attività espletate ai sensi della presente ordinanza, nonché, allo scadere del termine di vigenza dello stato di emergenza, una relazione conclusiva sullo stato di attuazione delle stesse.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2014

Il Capo del dipartimento: GABRIELLI

14A00708

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 5 febbraio 2014, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da diciannove cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e art. 48 in relazione all'art. 7 della legge 25.5.1970 n. 352 una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

"Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 concernente Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, volte a rendere più efficiente l'attività dell'Agenzia per i beni sequestrati e confiscati, a favorire la vendita dei beni confiscati ed il riutilizzo del ricavato per finalità sociali nonché a rendere produttive le aziende confiscate".

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso Italia dei Valori – Via di Santa Maria in Via n. 12 – c.a.p. 00187 Roma - Tel. 06/95948100 - e-mail: info@italiadeivalori.it

14A00881

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 16 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3597
Yen	142,21
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,491
Corona danese	7,4620
Lira Sterlina	0,83215
Fiorino ungherese	300,55
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1692
Nuovo leu romeno	4,5303
Corona svedese	8,8174
Franco svizzero	1,2350
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3890
Kuna croata	7,6260
Rublo russo	45,4230
Lira turca	2,9991
Dollaro australiano	1,5457
Real brasiliano	3,2269
Dollaro canadese	1,4851
Yuan cinese	8,2360
Dollaro di Hong Kong	10,5441
Rupia indonesiana	16481,01
Shekel israeliano	4,7478
Rupia indiana	83,7100
Won sudcoreano	1447,27
Peso messicano	18,0439
Ringgit malese	4,4834
Dollaro neozelandese	1,6375
Peso filippino	61,323
Dollaro di Singapore	1,7318
Baht tailandese	44,595
Rand sudafricano	14,8164

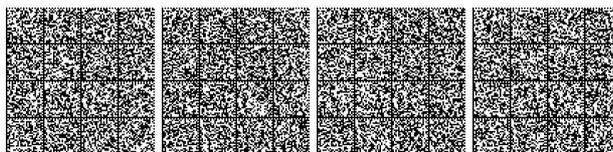
N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00746

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 17 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3584
Yen	141,80
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,458
Corona danese	7,4622
Lira Sterlina	0,82620
Fiorino ungherese	300,72
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1645
Nuovo leu romeno	4,5330
Corona svedese	8,7937
Franco svizzero	1,2332
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3795
Kuna croata	7,6295
Rublo russo	45,5854
Lira turca	3,0142

Dollaro australiano	1,5455
Real brasiliano	3,2127
Dollaro canadese	1,4900
Yuan cinese	8,2180
Dollaro di Hong Kong	10,5353
Rupia indonesiana	16426,99
Shekel israeliano	4,7430
Rupia indiana	83,6100
Won sudcoreano	1441,62
Peso messicano	18,0908
Ringgit malese	4,4772
Dollaro neozelandese	1,6443
Peso filippino	61,266
Dollaro di Singapore	1,7301
Baht tailandese	44,617
Rand sudafricano	14,7760

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00747

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 20 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3566
Yen	141,05
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,524
Corona danese	7,4623
Lira Sterlina	0,82620
Fiorino ungherese	301,71
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1578
Nuovo leu romeno	4,5360
Corona svedese	8,7830
Franco svizzero	1,2337
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3775
Kuna croata	7,6320
Rublo russo	45,7878
Lira turca	3,0379

Dollaro australiano	1,5388
Real brasiliano	3,1637
Dollaro canadese	1,4838
Yuan cinese	8,2111
Dollaro di Hong Kong	10,5225
Rupia indonesiana	16406,48
Shekel israeliano	4,7359
Rupia indiana	83,5380
Won sudcoreano	1443,23
Peso messicano	17,9546
Ringgit malese	4,5004
Dollaro neozelandese	1,6405
Peso filippino	61,214
Dollaro di Singapore	1,7310
Baht tailandese	44,518
Rand sudafricano	14,6895

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00748

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 21 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3526
Yen	141,58
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,555
Corona danese	7,4621
Lira Sterlina	0,82390
Fiorino ungherese	302,80
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1651
Nuovo leu romeno	4,5365
Corona svedese	8,8071
Franco svizzero	1,2357
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3720
Kuna croata	7,6360
Rublo russo	45,9580
Lira turca	3,0459

Dollaro australiano	1,5403
Real brasiliano	3,1977
Dollaro canadese	1,4877
Yuan cinese	8,1842
Dollaro di Hong Kong	10,4920
Rupia indonesiana	16413,82
Shekel israeliano	4,7291
Rupia indiana	83,9200
Won sudcoreano	1447,19
Peso messicano	18,0065
Ringgit malese	4,5152
Dollaro neozelandese	1,6290
Peso filippino	61,427
Dollaro di Singapore	1,7308
Baht tailandese	44,529
Rand sudafricano	14,6830

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00749

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 22 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3566
Yen	141,57
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,535
Corona danese	7,4622
Lira Sterlina	0,81900
Fiorino ungherese	302,18
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1650
Nuovo leu romeno	4,5266
Corona svedese	8,7958
Franco svizzero	1,2345
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3655
Kuna croata	7,6385
Rublo russo	45,9745
Lira turca	3,0634
Dollaro australiano	1,5291
Real brasiliano	3,2072
Dollaro canadese	1,4876
Yuan cinese	8,2107
Dollaro di Hong Kong	10,5237
Rupia indonesiana	16472,27
Shekel israeliano	4,7335
Rupia indiana	83,9530
Won sudcoreano	1450,61
Peso messicano	18,0441
Ringgit malese	4,5199
Dollaro neozelandese	1,6268
Peso filippino	61,460
Dollaro di Singapore	1,7337
Baht tailandese	44,632
Rand sudafricano	14,7038

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00750

MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione della Confraternita di San Bartolomeo, in Fondi.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 gennaio 2014, viene soppressa la Confraternita di San Bartolomeo, con sede in Fondi (LT).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto all'Arcidiocesi di Gaeta, con sede in Gaeta.

14A00654

Soppressione della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Itri.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 gennaio 2014, viene soppressa la Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Itri (LT).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto all'Arcidiocesi di Gaeta, con sede in Gaeta.

14A00655

Soppressione della Confraternita del SS.mo Rosario, in Fondi.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 gennaio 2014, viene soppressa la Confraternita del SS.mo Rosario, con sede in Fondi (LT).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto all'Arcidiocesi di Gaeta, con sede in Gaeta.

14A00656

Soppressione della Confraternita di San Giovanni Battista, in Fondi.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 gennaio 2014, viene soppressa la Confraternita di San Giovanni Battista, con sede in Fondi (LT).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto all'Arcidiocesi di Gaeta, con sede in Gaeta.

14A00657

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Revoca del decreto di trasferimento di notai in esercizio e contestuale assegnazione di nuova sede

Con D.D. 30 gennaio 2014, è stato revocato il D.D. 9 ottobre 2013 nella parte in cui dispone il trasferimento del notaio Vincenzo Bassi alla sede di Fisciano e contestualmente è stato disposto il suo trasferimento alla sede di Olevano sul Tusciano (d.n.r. Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania).

14A00745

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera n. 84/2013 adottata dal Consiglio di indirizzo generale dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati in data 17 luglio 2013.

Con ministeriale n. 36/0016114/MA004.A007/PIND-L-50 del 7 novembre 2013 e con presa d'atto n. 36/0000513/MA004.A007/PIND-L-50 del 14 gennaio 2014 – tenuto conto che con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 95/2013 del 28 novembre 2013 l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI), si è conformato alle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti – è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 84/2013 adottata dal Consiglio di indirizzo generale in data 17 luglio 2013, concernente il testo del nuovo Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo finalizzata all'incremento dei montanti individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133.

14A00658

Approvazione della delibera n. 85/2013 adottata dal Consiglio di indirizzo generale dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati in data 17 luglio 2013.

Con ministeriale n. 36/0000514/MA004.A007/PIND-L-52 del 14 gennaio 2014 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 85/2013 adottata dal Consiglio di indirizzo generale dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) in data 17 luglio 2013, concernente l'eliminazione del comma 7, dell'articolo 14, del Regolamento di Previdenza.

14A00659

Approvazione della delibera n. 59 adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti in data 13 dicembre 2012.

Con ministeriale n. 36/0000519/MA004.A007/FAR-L-83 del 14 gennaio 2014 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 59 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF) in data 13 dicembre 2012, concernente Tabelle per il calcolo della riserva matematica, ex art. 2, comma 2, della legge 5 marzo 1990, n. 45, utilizzate ai fini della ricongiunzione dei periodi assicurativi.

14A00660

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

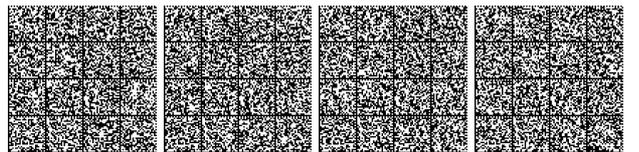
Aggiornamento dell'Albo degli esperti per la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica, presentati ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Con decreto del direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali 29 gennaio 2014 l'Albo degli esperti in materia di innovazione tecnologica è integrato.

L'elenco aggiornato degli esperti in materia di innovazione tecnologica del Ministero dello sviluppo economico è riportato nell'allegato n. 2 al decreto consultabile sul sito www.mise.gov.it

14A00707

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

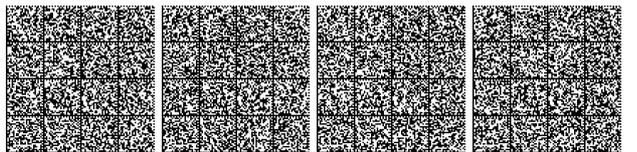
(WI-GU-2014-GU1-030) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.